

best of the week

Jesi e l'omaggio alla sua attrice più grande. Milano ha una storia a fumetti. Le chance della nostra vita nell'ultimo lavoro di un maestro. Geografia di una metropoli orientale che non si ferma mai

L'EVENTO

VIRNA LISI DIVA E ANTIDIVA

di Carlotta Magnanini

Non si era pentita di aver rifiutato di calarsi nei panni argentati di *Barbarella* (il che giovò a Jane Fonda), piuttosto rimpiangeva di non avere accettato il ruolo di Bond Girl accanto a Sean Connery nel film *A 007, dalla Russia con amore*. È scomparsa nel 2014 a 76 anni, Virna Lisi, e nella vita ha avuto opportunità e riconoscimenti, occasioni acchiappate al volo e perdute (poche). Ma sempre nel rispetto di se stessa e delle proprie scelte, selezionando con intelligenza i progetti a cui partecipare. Che si trattasse di film ultrapop (come il vanziniano *Sapore di mare* del 1983) o di spettacoli teatrali con Strehler, che la chiamò a fare parte del Piccolo di Milano. Ora una mostra a Jesi, cittadina delle Marche in cui Virna Peralisi visse prima di trasferirsi a Roma, la celebra ripercorrendo le tappe della sua carriera e svelandone il privato. Del resto l'esposizione (a cura di Bruno Di Marino) è sottotitolata *Diva e antidiva* e svela sia il volto pubblico della "Grace Kelly" italiana che Hollywood ci invidiava, sia quello della donna, madre e nonna che diceva: "Ho fatto la bella per anni e interpretare una brutta è stata una goduria". Il percorso procede a tappe con ritratti di Douglas Kirkland e Angelo Frontoni, dipinti, manifesti, foto di scena e oggetti personali. Spezzoni di film e lavori per la tv sono proposti in loop su schermi a Palazzo Bisaccioni, in uno *stream of consciousness* che culmina nell'installazione *Geometrie dell'incanto* del videoartista Fabio Massimo Iaquone. Per Danilo Montanari Editore esce anche *Virna Lisi. Diva e antidiva*, 176 pagine, che racchiude un'intera, appassionatissima vita. ■

